REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Genova,
Prot. n. IN/
Allegati: /
Fascicolo : 2009/G13.13.1/12-61

OGGETTO: Comune di Imperia (IM): intervento 1272, stralcio di variante con sistemazione dello sbocco del Rio Baitè. pratica S812. Contributo istruttorio

Al Settore Valutazione Impatto ambientale e Sviluppo sostenibile
SEDE

In riferimento alla variante del progetto del molo lungo di porto Maurizio che prevede lo spostamento dell'oggetto del finanziamento dei danni della mareggiata del 2018 per realizzare una nuova sistemazione dello sbocco del Rio Baitè, a levante del porto, specifichiamo quanto segue.

Occorre premettere che non è chiara la finalità dell'intervento: dal punto di vista idraulico marittimo non sembrano essere documentate criticità di vulnerabilità della costa rispetto al moto ondoso che giustifichino il progetto; dal punto di vista ambientale viene citato un fenomeno di ristagno delle acque del rio presso la foce, che tuttavia non può essere considerata a priori una situazione anomala, in assenza di una oggettiva caratterizzazione ambientale del contesto.

Il progetto nel dettaglio prevede:

- La realizzazione di due pennelli lunghi 50 metri, a proseguimento di quelli esistenti, fino al limite esterno della soffolta;
- Il salpamento dei massi costituenti la soffolta nel tratto compreso tra il prolungamento dei due pennelli, per consentire al mare di penetrare all'interno dello sbocco;
- La realizzazione di un argine in scogliera a delimitazione dell'area di sbocco del Rio Baitè, operando uno scavo del materiale di spiaggia, per una quantità di circa 9.800 m^3, da riposizionare a levante e a ponente della stesa cella di spiaggia;
- La chiusura del bacino che si verrà a formare con la realizzazione di una briglia trasversale sul rio, a monte della passerella.

La nuova soluzione progettale prevede l'imbasamento del tratto di sbocco a progetto a quota -1 metro, quota difficilmente mantenibile nel tempo e a seguito delle mareggiate sul litorale.

Non sono presenti considerazioni tecniche sull'insabbiamento del tratto di foce, che nel breve - medio termine si ripresenterà come nello stato originario, a seguito delle mareggiate incidenti e della naturale movimentazione del materiale di spiaggia. Valutazione peraltro di difficile quantificazione teorica.

La soluzione progettuale prospettata implicherà la necessità di periodiche movimentazioni del materiale di spiaggia che, vista la quota delle opere (inferiore a quella della quota sommitale della spiaggia), andrà ad assestarsi secondo profili di equilibrio a seguito delle mareggiate incidenti, andando ad occupare il tratto di sbocco (imbasato a quota -1 metro).

Si ricorda che nelle aree focive in genere non sono consentiti interventi che comportano riduzione, frammentazione o alterazione degli habitat fluviali di cui alla Direttiva CE/92/43, se non nell'ambito di interventi di manutenzione idraulica conformi ai criteri e agli indirizzi emanati dalle Autorità di Bacino operanti sul territorio ligure, e comunque nel rispetto di criteri finalizzati al mantenimento dell'habitat in soddisfacente stato di conservazione. In genere occorre evitare interventi di rettificazione del corso d'acqua, di artificializzazione delle sponde e di interruzione della continuità fluviale.

Alla luce delle considerazioni di cui sopra riteniamo pertanto la soluzione progettuale prospettata non giustificata e potenzialmente peggiorativa dello stato attuale, sia dal punto di vista tecnico che ambientale; l'opera non appare giustificata.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

AVSC/avsc

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 21-07-2021 13:36:26
Certificato valido dal 16-06-2020 al 16-06-2023

Dipartimento Ambiente e protezione civile Via D'Annunzio 111-16121 Genova
Responsabile del procedimento: ing. Arianna Venturino, tel. 0105484296,
E-mail arianna.venturino@regione.liguria.it